

# LA RONDINE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	25080 MAZZANO (BS) FRAZIONE MOLINETTO VIALE GIUSEPPE MAZZINI 85
<b>Codice Fiscale</b>	01486880170
<b>Numero Rea</b>	BS 298015
<b>P.I.</b>	01486880170
<b>Capitale Sociale Euro</b>	34.816
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A175701

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	413	26
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	629.777	418.459
II - Immobilizzazioni materiali	2.099.739	2.044.729
III - Immobilizzazioni finanziarie	34.680	33.855
Totale immobilizzazioni (B)	2.764.196	2.497.043
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	41.456	17.811
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.295.305	1.252.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	-	0
Totale crediti	1.295.305	1.252.727
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	125.621	175.994
Totale attivo circolante (C)	1.462.382	1.446.532
D) Ratei e risconti	64.510	69.211
<b>Totale attivo</b>	<b>4.291.501</b>	<b>4.012.812</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.816	35.823
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	242.958	435.862
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	35.867
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(73.946)	(228.770)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	203.827	278.782
B) Fondi per rischi e oneri	0	35.351
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	282.302	317.108
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.374.429	2.150.949
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.188.424	973.013
Totale debiti	3.562.853	3.123.962
E) Ratei e risconti	242.519	257.609
<b>Totale passivo</b>	<b>4.291.501</b>	<b>4.012.812</b>

## Conto economico

**31-12-2019 31-12-2018**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.230.548	6.186.417
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	137.647	90.873
altri	23.421	27.504
Totale altri ricavi e proventi	161.068	118.377
Totale valore della produzione	7.391.616	6.304.794
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	299.820	208.791
7) per servizi	1.532.888	1.192.354
8) per godimento di beni di terzi	232.414	177.219
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.774.628	3.466.284
b) oneri sociali	1.031.029	926.789
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	260.764	244.656
c) trattamento di fine rapporto	260.615	243.858
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	149	798
Totale costi per il personale	5.066.421	4.637.729
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	191.214	152.163
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.625	44.884
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	123.589	107.279
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.735	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	199.949	152.163
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.645)	(10.273)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	81.090	112.939
Totale costi della produzione	7.388.937	6.470.922
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.679	(166.128)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	-	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	-	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	12	29
Totale proventi diversi dai precedenti	12	29
Totale altri proventi finanziari	12	29
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	0
verso imprese collegate	-	0
verso imprese controllanti	-	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	76.637	62.671
Totale interessi e altri oneri finanziari	76.637	62.671
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(76.625)	(62.642)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) di strumenti finanziari derivati	-	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(73.946)	(228.770)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	0
imposte relative a esercizi precedenti	-	0
imposte differite e anticipate	-	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(73.946)	(228.770)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

**31-12-2019 31-12-2018**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(73.946)	(228.770)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	76.625	62.642
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.679	(166.128)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	269.350	243.858
Ammortamenti delle immobilizzazioni	191.214	152.163
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	460.564	396.021
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	463.243	229.893
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(23.645)	(10.273)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.735)	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	0	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.701	(34.053)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.090)	(16.898)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	395.926	210.759
Totale variazioni del capitale circolante netto	353.157	149.535
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	816.400	379.428
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(76.625)	(62.642)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(330.772)	(243.750)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(407.397)	(306.392)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	409.003	73.036
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(178.599)	(76.044)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(278.943)	(61.112)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(825)	18.500
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(458.367)	(118.656)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	876.918	0
Accensione finanziamenti	(876.918)	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	(1.009)	(2.142)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.009)	(2.142)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(50.373)	(47.762)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	175.994	223.756
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	175.994	223.756
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	125.621	175.994
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	125.621	175.994
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio della società, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2019, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati. Nella redazione del bilancio si è altresì tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, con riferimento alle disposizioni di carattere temporaneo introdotte in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è presentato nella forma abbreviata, in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del codice civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riallineata;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata effettuata secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5, del codice civile. Sono pertanto fornite le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1, del codice civile:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali;
- 8) oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) ammontare dei compensi, delle anticipazioni, dei crediti concessi agli amministratori;
- 22-bis) operazioni con parti correlate;
- 22-ter) accordi fuori bilancio;
- 22-quater) eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile. Contiene infine le prescrizioni dettate dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

Pur non nell'obbligo della presentazione del rendiconto finanziario, per esonero ai sensi dell'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso codice civile, quest'ultimo viene rappresentato nel presente bilancio.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis, c. 7, del codice civile, in quanto sono riportate in nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile.

Si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti fatti di rilievo, la cui comunicazione si ritiene necessaria

per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di effettuare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, fatti che vengono indicati nel dettaglio nel prosieguo della presente nota integrativa, come richiesto dal numero 22-quater, comma 1, dell'art. 2427, C.C. introdotto dal D. Lgs. n. 139 del 18/08/2015.

In particolare, si ricorda come a decorrere dal mese di febbraio 2020 in Italia si sia manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesasi a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati, da parte sia del legislatore nazionale che degli enti territoriali, numerosi provvedimenti contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della presente nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività durante la fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla nostra società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia sin da subito che durante il periodo di emergenza, l'attività della nostra società non si è mai di fatto interrotta, in quanto rientrando tra quelle ammesse o consentite dai diversi decreti governativi e dalle ordinanze regionali via via emanati.

Per le ulteriori informazioni inerenti l'argomento in questione, si faccia ulteriormente riferimento anche alla "relazione morale" presentata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001. A loro volta, tutti i valori riportati nel presente documento sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene comunque documentata al termine della presente nota integrativa.

## Principi di redazione

### Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

La valutazione delle voci di bilancio, come anticipato, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le conseguenti misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020 e le sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese, la nostra società non ha, al momento, risentito in modo significativo degli effetti della crisi, avendo la stessa continuato a svolgere la propria attività.

Ciò premesso, pur tenendo conto della generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e delle incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali, aspetti che non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro, nella permanenza, quindi, del presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque un'adeguata informativa quali-quantitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla società.



## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

### Casi eccezionali

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per effetto di quanto innanzi esposto, le poste patrimoniali eventualmente presenti inerenti i titoli, i crediti ed i debiti non sono valutate al relativo costo ammortizzato, bensì, rispettivamente, al costo di acquisto, al valore di presumibile realizzo ed al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, codice civile, i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono quelli descritti nel prosieguo, in riferimento alle singole voci di bilancio.

In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

## Altre informazioni

### RINVIO DEL TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA SOCIALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, EX ART. 106 DEL D.L. 18/2020

La nostra società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020, di fruire della proroga per la convocazione dell'assemblea entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, facoltà introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce risulta iscritta nel bilancio corrente per € 413, con un incremento di € 387 rispetto allo scorso esercizio e rappresenta le somme dovute dai soci, relativamente al capitale sociale sottoscritto e non ancora completamente versato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	26	387	413

### Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 2.764.196. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in incremento pari a euro 267.153.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto e dove previsto previo consenso del collegio sindacale se presente. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

La scelta del periodo di ammortamento non supera la durata per l'utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionati i progetti che hanno visto la realizzazione della pasticceria sociale "Lievita" e la messa a regime del servizio socio assistenziale "Gioc-abile". Per entrambi la cooperativa ha sostenuto importanti investimenti per la messa a regime degli immobili, i cui costi sono stati ammortizzati sulla base della durata dei contratti di locazione.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata

ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

I contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra.

Rimane in essere il contratto di affitto di concessione del servizio socio-assistenziale sperimentale denominato "Comunità residenziale per anziani" e del connesso uso sperimentale dell'immobile "Stella Alpina", stipulato con il Comune di Serle, della durata di anni 15, con termine previsto nel 2028.

Ai fini dell'avvio del servizio socio-assistenziale la cooperativa ha realizzato nel corso dell'esercizio 2014 la riconversione della struttura, che era adibita a mini alloggi protetti, in una nuova struttura idonea allo svolgimento del servizio individuato come "Comunità residenziale per anziani".

Il concessionario provvede a propria cura, onere e spese alla manutenzione ordinaria dell'immobile e servizi connessi, fatta eccezione per il lotto di pertinenza destinato a parco pubblico e dei locali al piano terreno a diretta gestione del Comune di Serle. La manutenzione straordinaria dell'immobile compete al Comune quale ente proprietario, fermo restando il progetto di riconversione.

Alla scadenza del contratto il concessionario dovrà riconsegnare l'immobile così come riconvertito con tutti gli accrescimenti e le attrezzature in esso contenute.

Le quote di ammortamento dell'immobile sono dedotte dal concedente Comune di Serle.

Conseguentemente nel bilancio non sono stati stanziati gli accantonamenti per il reintegro dell'eventuale perdita di valore subita dall'immobile di proprietà del Comune di Serle durante il periodo di concessione in uso in conseguenza del suo utilizzo e deperimento.

Altresì permane in essere il contratto di comodato di azienda stipulato con la Fondazione Santa Maria Immacolata di Borgosatollo, con ad oggetto la Comunità Residenziale e il complesso dei beni mobili ed immobili, destinati all'esercizio dei servizi di natura socio assistenziale e sanitaria. Il contratto ha durata annuale. La cooperativa si impegna a gestire l'azienda, custodirla e conservarla e a mantenere in efficienza l'organizzazione produttiva, commerciale ed amministrativa dell'azienda. Sono a carico della comodataria le spese di manutenzione e riparazione straordinaria relative ai macchinari e le manutenzioni e le riparazioni di ordinaria amministrazione degli impianti. Restano a carico della comodante le spese e le manutenzioni di natura straordinaria relative all'immobile e agli impianti.

Alla scadenza del contratto la comodataria cooperativa dovrà riconsegnare l'azienda e gli accrescimenti realizzati, riconoscendo la differenza inventariale fra l'inizio e la fine del contratto.

Le quote di ammortamento dell'immobile sono dedotte dalla concedente Fondazione.

Conseguentemente nel bilancio non sono stati stanziati gli accantonamenti per il reintegro dell'eventuale perdita di valore subita dall'immobile e dai beni di proprietà della Fondazione citata, durante il periodo di comodato, in conseguenza del loro utilizzo e deperimento.

In riferimento ai progetti "Pasticceria Sociale Lievita" e "Gioc-abile", che hanno trovato perfezionamento e avvio nell'esercizio, la cooperativa ha effettuato importanti investimenti in nuovi beni strumentali.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

#### Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio al 31/12/2019 si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione. Ammontano a € 34.680, composte da depositi cauzionali per € 16.900 e da partecipazioni per l'importo di € 17.780, queste ultime con un incremento nell'esercizio pari a € 825 per l'acquisizione di una nuova partecipazione sociale, come segue:

- Assocoop soc. coop. di Brescia € 2.750
- Banca Etica € 1.150
- CGM Finance SocCoop. € 10.255
- Confcooperfidi € 500
- Bcc del Garda € 1.550
- Brescia Est Società Cooperativa € 400
- Power Energia Società Cooperativa € 350
- Artfidi Lombardia € 825

Le partecipazioni sono sostanzialmente riferibili a enti cooperativi e consortili, non rilevanti ai fini del controllo o del collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### Movimenti delle immobilizzazioni

Nello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2018 € 2.497.043

Saldo al 31.12.2019 € 2.764.196

Variazioni € 267.153

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	618.480	3.286.919	33.855	3.939.254
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	200.021	1.242.190		1.442.211
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	418.459	2.044.729	33.855	2.497.043
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	278.943	209.949	825	489.717
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	30.700	-	30.700
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	67.625	123.589		191.214
<b>Altre variazioni</b>	-	(650)	-	(650)
<b>Totale variazioni</b>	211.318	55.010	825	267.153
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	897.423	3.465.518	34.680	4.397.621
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	267.646	1.365.779		1.633.425
<b>Valore di bilancio</b>	629.777	2.099.739	34.680	2.764.196

## Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa non detiene beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

## **Attivo circolante**

### Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.462.382. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in incremento pari a euro 15.850.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

## Rimanenze

### Rimanenze:

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze si incrementano rispetto allo scorso esercizio di € 23.645 e si riferiscono alle giacenze di materiale di consumo alla data di fine

esercizio. La variazione è essenzialmente imputabile ad un maggiore approvvigionamento rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale rimanenze</b>	17.811	23.645	41.456

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti, al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ammonta a € 8.915. La quota accantonata nell'esercizio a titolo di svalutazione crediti è pari a € 8.735.

I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi € 1.295.305, con un incremento di € 42.578. Non presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	0	-	-	
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.252.727	42.578	1.295.305	1.295.305

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti fra i crediti posizioni relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Disponibilità liquide

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad € 125.621, subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio di € 50.373 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	175.994	-	125.621
<b>Assegni</b>	0	-	0
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	0	-	0
<b>Totale disponibilità liquide</b>	175.994	(50.373)	125.621

## Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 64.510, con una variazione in decremento di € 4.701 rispetto al precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	69.211	(4.701)	64.510

## Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31.12.2019 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale. Si è incrementato nel corso dell'esercizio per totali € 1.317 per l'ingresso di nuovi soci. Il decremento di € 2.324 è dovuto al recesso di alcuni soci.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. La voce si è decrementata di € 192.904 a seguito dell'utilizzo a copertura delle perdite subite nell'esercizio precedente, in ossequio alla deliberazione dell'assemblea dei soci.

Altre Riserve indivisibili: sono iscritte quote di utili accantonate negli esercizi precedenti, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale e sulla base della volontà dei soci. La voce è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite del precedente esercizio, in ossequio alla deliberazione dell'assemblea dei soci.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio netto ammonta a euro 203.827 ed evidenzia una variazione in decremento di euro 74.955 rispetto al precedente esercizio.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nell'esercizio, rispetto al precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	35.823	-	1.317	2.324		34.816
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-		-
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	435.862	(192.903)	-	1		242.958
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	35.867	(35.867)	-	1		(1)
Totale altre riserve	35.867	(35.867)	-	1		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(228.770)	228.770	-	-	(73.946)	(73.946)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>278.782</b>	<b>0</b>	<b>1.317</b>	<b>2.326</b>	<b>(73.946)</b>	<b>203.827</b>

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	35.351
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	35.351
Altre variazioni	0
<b>Totale variazioni</b>	(35.351)
Valore di fine esercizio	0

Nell'esercizio si è perfezionato il rinnovo del CCNL e a tale scopo la voce è stata interamente utilizzata a copertura dell'incremento del costo del personale per l'importo di € 35.351.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS e ad altri Fondi Integrativi.

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	317.108
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	260.615
Utilizzo nell'esercizio	295.421
<b>Totale variazioni</b>	(34.806)
Valore di fine esercizio	282.302

## Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.562.853. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 438.891.

I debiti pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 1.188.424 e sono costituiti da:

- quote capitale residue pari a € 424.778 del mutuo ottenuto dalla BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 28.06.2027;
- quote capitale residue pari a € 76.409 del finanziamento ottenuto dalla Banca Valsabbina, la cui scadenza è prevista entro il 19.06.2022;
- quote capitale residue pari a € 160.858 del mutuo ipotecario erogato da BCC del Garda, la cui scadenza è prevista entro il 28/06/2027;



- quote capitale residue pari a € 145.193 del mutuo ipotecario concesso da CGM Finance, la cui scadenza è prevista entro il 30.12.2024;
- quote capitale residue pari a € 7.808 del finanziamento concesso dalla Banca Unicredit, la cui scadenza è prevista entro il 31.01.2021;
- quote capitale residue pari a € 150.000 del finanziamento concesso dalla Banca Unicredit, la cui scadenza è prevista entro il 31.12.2022;
- quote capitale residue pari a € 146.552 del finanziamento concesso da UBI Banca, la cui scadenza è prevista entro il 24.07.2024;
- quote capitale residue pari a € 76.826 del finanziamento concesso dalla Banca Unicredit, la cui scadenza è prevista entro il 30.06.2023;

## Variazioni e scadenza dei debiti

Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano complessivamente a € 241.108 e sono rappresentati da:

- mutuo BCC del Garda di originari € 976.000, con scadenza 28/06/2027 il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 174.778; debito residuo al 31/12/2019 pari a € 481.979;
- mutuo BCC del Garda di originari € 369.600, con scadenza 28/06/2027, il cui importo residuo oltre cinque anni pari a € 66.226; debito residuo al 31/12/2019 pari a € 182.520;

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Totale debiti</b>	3.123.962	438.891	3.562.853	2.374.429	1.188.424	241.108

## Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel prospetto che segue si offre la scomposizione dei debiti iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2018, in riferimento alla eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

- A fronte del mutuo BCC del Garda di originari € 976.000 è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà superficiaria sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per la somma di € 1.952.000;
- A fronte del mutuo concesso dalla Bcc del Garda di originari € 369.600, con scadenza prevista per il 28/06/2027 è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per l'importo di € 739.200;
- A fronte del finanziamento concesso da CGM Finance è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Brescia Via Rose di Sotto, angolo Via Presolana per l'importo di € 550.000.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	241.108	664.499	664.499	2.898.354	3.562.853

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Debiti verso soci per finanziamenti

Non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Non vi sono debiti verso soci con clausola espressa di postergazione rispetto agli altri creditori.

## **Ratei e risconti passivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	257.609	(15.090)	242.519

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più

esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 per un valore pari ad € 242.519, con una variazione in decremento pari ad € 15.090 rispetto al passato esercizio.

La voce comprende risconti passivi per un totale di € 223.338 relativi a ricavi di competenza di futuri esercizi. I contributi ottenuti in conto capitale a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati ad un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce.

I ratei passivi ammontano a € 19.180 e sono relativi a oneri e costi di competenza dell'esercizio

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è ritenuto di mantenere tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare è pari a € 7.230.548 e risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, di € 1.044.131.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 161.068, ammontare in incremento di € 42.691 rispetto allo scorso esercizio.

I contributi in conto esercizio ammontano a € 137.647.

## **Costi della produzione**

### Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 7.388.937, entità in incremento, rispetto al precedente esercizio, per € 918.015.

## **Proventi e oneri finanziari**

### Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "oneri finanziari" risultano compresi i interessi passivi connessi ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito e altri finanziatori, per un ammontare pari ad € 76.637. I proventi finanziari ammontano a € 12 e sono relativi a interessi attivi.

Si specifica che nel bilancio chiuso al 31/12/2019 non sono iscritti proventi da partecipazioni.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

## **Dati sull'occupazione**

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
<b>Totale Dipendenti</b>	199

### Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a n. 199 unità.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Sindaci
<b>Compensi</b>	22.000

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea dei soci in data 11/12/2019 ha nominato il Collegio Sindacale, a vendo superato i parametri di legge, attribuendo allo stesso anche la funzione di controllo legale dei conti.

In sede di nomina è stato attribuito all'organo di controllo un compenso annuo complessivo pari a € 22.000.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie prestate ammontano complessivamente a € 3.741.200 e sono riferite a:

- Ipoteca di € 1.952.000 rilasciata a favore della Banca BCC del Garda sull'immobile in proprietà superficaria sito in Molinetto di Mazzano (Bs) Viale Mazzini 85 a fronte del mutuo concesso di € 976.000;
- A fronte del mutuo Bcc del Garda è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Mazzano Fr. Molinetto Via Mazzini per la somma di € 739.200
- A fronte del finanziamento concesso da CGM Finance è stata rilasciata ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Brescia Via Rose di Sotto, angolo Via Presolana per l'importo di € 550.000.
- E' in corso il contratto di concessione del servizio socio-assistenziale denominato "Comunità residenziale per anziani" e del connesso uso sperimentale dell'immobile "Stella Alpina" stipulato con il Comune di Serle ed avente scadenza nel 2028. E' pertanto presente l'immobile di proprietà del Comune di Serle, detenuto in riferimento al contratto citato. Si tratta dell'immobile destinato a comunità residenziale per anziani sito in Serle Via XXV Aprile. Il concessionario, in ragione dell'impegno finanziario sostenuto per la realizzazione dell'intervento di concessione, non dovrà corrispondere alcun canone al Comune per tutta la durata della concessione.
- Permane in essere il contratto di comodato d'azienda concesso dalla Fondazione Santa Maria Immacolata con sede in Borgosatollo e con ad oggetto la comunità residenziale per anziani, avente rinnovo annuale. Sono pertanto presenti l'immobile e i beni oggetto del contratto, di proprietà della Fondazione, detenuti in riferimento al contratto citato. Il comodatario non dovrà corrispondere alcun canone alla Fondazione per tutta la durata del contratto.

La cooperativa non ha in essere altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Garanzie ricevute

Con atto in data 13/12/2017 la BCC di Brescia si è costituita fideiussore solidale a favore della nostra cooperativa fino alla concorrenza massima dell'importo di € 130.026 a garanzia dell'adempimento del contratto stipulato il Comune di Manerba D/G (Bs) avente ad oggetto la locazione delle unità immobiliari di proprietà dello stesso comune, site nell'immobile denominato "Casa Albergo per Anziani, nelle quali la cooperativa svolge le proprie attività sociali. In data 18/12/2019 la Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale Spa ci ha concesso un Fondo di Garanzia ai sensi della L. 662/96 dell'importo di € 80.000 per l'ottenimento del finanziamento di € 90.000 che ci è stato concesso dalla Banca Valsabbina.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 22-quater, del codice civile)

L'emergenza sanitaria provocata dal virus COVID-19 e la conseguente complicata situazione economica hanno determinato notevoli modifiche all'intero assetto aziendale, prevalentemente negli elementi organizzativo - logistico, economico - finanziario e di gestione delle risorse umane.

I decessi avvenuti in strutture residenziali per anziani sono stati 16.

A partire dal 18 marzo sono stati autorizzati ed effettuati su operatori ed ospiti dei servizi n. 213 tamponi orofaringei per l'individuazione del virus, di cui 10 positivi, pari al 5%.

In due situazioni relative ad ospiti inseriti in CRA (1 deceduto e 1 riammesso in struttura) vi sono state alcune contestazioni sulle condizioni di assistenza - a nostro avviso senza alcun fondamento - affrontate con supplementi informativi e rendicontativi; al momento non si considerano probabili criticità, né su questi né su altri casi.

### ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA

Gli obblighi e il rispetto delle disposizioni emanate dai diversi DPCM e ordinanze regionali hanno comportato la sospensione di alcuni servizi (Assistenza ad Personam in numerosi plessi scolastici, Centro Socio Educativo, Centro Abilitativo Gioc-Abile, consulenze riabilitative presso ASST Spedali Civili), la chiusura di servizi produttivi (pasticceria LieVita) e la diminuzione dei ricavi di svariati servizi (ADI, SAD, RSA aperta, voucher educativi).

La gestione dei servizi non sospesi (oltre a quelli con ricavi in diminuzione, tutti i servizi residenziali) ha subito notevoli ripercussioni, in termini di ridefinizione dei protocolli e procedure di esecuzione delle attività, di attivazione di servizi e attività sostitutive (ad esempio del rapporto con familiari ed amici, realizzati e garantiti in forma virtuale), di necessità di garantire sostituzioni al personale in malattia o rinforzi di personale su servizi come la Comunità Socio Sanitaria, in occasione della sospensione della fruizioni da parte degli ospiti di servizi esterni.

Il rispetto delle nuove modalità di gestione dei servizi ha comportato un ripensamento della struttura organizzativa, con tempi dilatati e diminuzione di clientela, che richiedono maggiore sostenibilità economica.

Le percentuali di malattia si sono rivelate molto elevate in alcuni settori (in particolare i servizi residenziali per anziani) e quasi nulle in altri (la salute mentale e l'amministrazione - direzione). Alcune delle malattie si sono rivelate correlate al COVID-19, in forme non gravi.

Le funzioni dirigenziali non hanno subito interruzioni, anche perché si sono utilizzate strategie di rarefazione di presenze in ufficio, fruizione di permessi / ferie, allestimento di postazioni di lavoro in remoto.

La cooperativa, oltre a riorganizzare l'assistenza anche sulla base di normative regionali e nazionali (si veda l'assistenza domiciliare per pazienti COVID positivi) o di vincoli esterni (diminuzione di segnalazione di casi in alcuni settori come alcuni servizi domiciliari), ha avviato alcune riflessioni all'interno per rendere l'organizzazione - che ha comunque mostrato di saper reggere l'urto del cambiamento - in grado di apprendere alcune lezioni imparare sia di metodo (la necessità di alternare attività in presenza e in remoto, la conseguente necessità di colmare il gap di conoscenze sia tra gli operatori che tra i destinatari) sia di prodotto (si veda l'importanza sempre crescente dei servizi domiciliari per un efficace tracciamento, testatura e trattamento di possibili malattie o condizioni premorbuse).

Nella predisposizione dei protocolli di erogazione dei servizi in sicurezza, si sta affrontando anche il tema dell'impatto che le nuove normative sul distanziamento, sull'utilizzo dei DPI, sulla riorganizzazione e sanificazione degli spazi hanno anche dal punto di vista dell'efficacia del servizio nei suoi elementi di cura e di assistenza, oltre che dal punto di vista economico e organizzativo.

#### RISORSE UMANE

Si è reso necessario il ricorso agli ammortizzatori sociali (FIS, CIGO e Cassa in deroga) per 117 lavoratori su 288, esauriti i quali ci troveremo a dover affrontare la sfida del mantenimento dei posti di lavoro, naturalmente legati alla capacità di ripensare i servizi e riprogrammare modelli sostenibili.

Nonostante l'elevato numero di lavoratori interessati e la diminuzione dei ricavi, non si prevede di entrare in particolari sofferenze finanziarie.

Nel limite del possibile, si è cercato di mantenere linee di comunicazione con tutti i dipendenti collocati in ammortizzatori sociali, trasferendo sempre le informazioni ricevute e sollecitate ai consulenti e in qualche caso anche anticipando il trattamento integrativo, con qualche criticità nella previsione del possibile rimborso.

#### ASSETTO ECONOMICO – FINANZIARIO

La diminuzione del fatturato prevista per l'anno 2020 e misurata nel periodo febbraio – giugno è costituita essenzialmente da due fattori: mancati ricavi per servizi chiusi, sospesi o ridimensionati; impossibilità di riempimento di posti letto in strutture residenziali per anziani in seguito a decessi o ricoveri ospedalieri (per servizi con retta giornaliera) correlati alla pandemia in corso. Il totale della diminuzione è pari a 592.976,00 pari al 8,4% del fatturato 2019.

I costi generali non solo non sono diminuiti in misura proporzionale alla diminuzione del fatturato, ma al contrario sono ulteriormente aumentati per la necessità di garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, l'acquisto dei DPI, i costi di manutenzione delle strutture, etc.

Anche il costo del personale ha subito incrementi, sia per l'aumento delle percentuali di malattia attestatesi su valori attorno al 20%, sia per la necessità di garantire sostituzioni e/o sostegni di personale su servizi come la Comunità Socio Sanitaria, in occasione della sospensione della fruizioni da parte degli ospiti di servizi esterni. Inoltre si prevede che la riapertura dei servizi sospesi comporterà nuovi ed imprevedibili costi in ordine al rispetto delle condizioni e procedure emanande, che imporranno adeguamenti strutturali, organizzativi e logistici, adozione di ulteriori e non previsti DPI, presenze di personale di rinforzo ecc.

Per gli immobili in affitto sono stati chiesti ai proprietari e parzialmente ottenuti sconti in regime di liberalità per alcune mensilità; le trattative sono ancora in corso e ad oggi hanno generato risparmi per Euro 4925. Nei casi consentiti dalla norma in vigore, si è proceduto al recupero di alcune somme in regime di credito d'imposta.

Sono stati chiesti contributi a fondo perduto su bandi locali, che hanno portato 4000 euro di contributo e la donazione di 7 PC da adibire a comunicazioni da e per i servizi residenziali; tramite la raccolta fondi Aiutiamo Brescia promossa da Fondazione Comunità Bresciana sono state recuperate notevoli quantità di DPI rivelatisi molto preziosi per la continuità dei servizi.

E' stata attivata una raccolta fondi straordinaria finalizzata ad affrontare la pandemia, che ha fruttato ad oggi 5300 euro.

Rispetto allo stato dei rapporti con i clienti e fornitori, non sono state richieste dilazioni straordinarie legate alla pandemia, né si sono registrati insoluti.

Rispetto agli approvvigionamenti si sono registrate problematiche esclusivamente legate alla disponibilità di DPI, poi risolte mediante acquisti singoli e di sistema.

Non vi sono ripercussioni sul collocamento dei prodotti ai clienti, se non per quanto riguarda i prodotti al minuto rappresentati dalla pasticceria LieVita; da questo punto di vista, si sono attivati servizi di delivery, di asporto e anche di

omaggio e beneficenza.

Non sono allo studio né considerate necessarie azioni di utilizzo straordinario di riserve patrimoniali per la liquidità dell'azienda.

Sono state richieste moratorie sui finanziamenti in essere a Medio Lungo Termine.

I pagamenti fatti con il finanziamento richiesto vanno in parte a consolidamento del debito e in parte per l'attività ordinaria di pagamento di paghe, contributi e fornitori; dal punto di vista del ritorno su beneficiari comuni, sicuramente con il finanziamento si attiverà una catena di valore che coinvolge numerosi stakeholder sia della cooperativa che dell'Istituto bancario.

E' stato richiesto un consolidamento del debito anche ad altri 2 Istituti bancari, utilizzando le misure previste dai decreti "Cura Italia" e "Liquidità".

Abbiamo previsto un budget di cassa per i prossimi mesi al fine di monitorare i flussi finanziari.

Non sono presenti coperture assicurative sui crediti o per fermo produzione, in nessuna forma.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata. La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## **Informazioni relative alle cooperative**

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 6



/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si precisa comunque che complessivamente il costo del lavoro sviluppato da lavoratori dipendenti, assimilati e lavoratori autonomi è pari a € 5.397.444 ed è riconducibile ad attività posta in essere dai soci lavoratori dipendenti per la somma di € 2.633.975.

I rapporto di lavoro con i soci è riconducibile al lavoro dipendente.

## Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Relazione del Presidente

Cari soci

Nell'accingerci a stendere la relazione al bilancio 2019 in un momento carico di dolore e fatica, non possiamo non accennare allo stravolgimento totale del nostro mondo e del nostro modo di vivere, con gli utenti dei nostri servizi smarriti, con la Direzione che ha dovuto reinventare i servizi, con gli operatori che hanno dovuto modificare le proprie prassi di cura e procedure, il tutto nel dolore di avere perso amici, parenti, e ospiti dei servizi residenziali. Ma non sarebbe corretto stendere una relazione lasciandoci influenzare da quanto avvenuto nei primi mesi dell'anno in corso, non sarebbe corretto neppure nei confronti di tutti noi della cooperativa che nel 2019 abbiamo creduto e abbiamo realizzato progetti importanti.

Infatti il 2019 è stato un anno nel quale sono fioriti gli investimenti che hanno impegnato la cooperativa. Tra i primi è sicuramente memorabile l'inaugurazione della Comunità Residenziale per Anziani S Giovanni e la nuova sede del Servizio Abilitativo Gioc-Abile presso la medesima struttura: il 28 marzo, nella sala consiliare del comune di Manerba, eravamo tutti a parlare di autismo, il nuovo Direttore Socio Sanitario Dr.ssa Fagandini, alla sua prima uscita pubblica, la nostra indimenticabile amica Dr.ssa Venturini, poi venuta a mancare negli scorsi mesi, la Dr.ssa Zacchini, da sempre nostra ispiratrice, la Dr.ssa Sozzi dell'UONPIA, e poi i nostri operatori, i nostri ragazzi e bambini e le loro famiglie, gli amministratori che hanno creduto in noi. Una serata emozionante, forse uno degli apici della visibilità della cooperativa, seguita poi dalla giornata Mondiale dell'Autismo del 2 aprile, ancora con tanti amici, sostenitori e compagni di un viaggio iniziato nel 2011 e che nel 2019 ha visto raggiungere l'obiettivo di dare un servizio qualificato al territorio in una sede dignitosa.

Non contenti di questo traguardo, abbiamo subito focalizzato i nostri sforzi sul nuovo progetto produttivo: la pasticceria sociale LieVita al Villaggio Sereno sulla Via quinta, inaugurata il 21 giugno; progetto molto ambizioso, pensato per fare sperimentare ai ragazzi del nostro SFA "Il Girasole" una autonomia attiva all'interno della comunità.

E come non segnalare, in una relazione in cui vengono evidenziati gli incontri più speciali, le altre collaborazioni, tutte interessanti e coinvolgenti? La partnership con Office Store Giustacchini, avviata nella primavera 2019, che ha portato i ragazzi dello SFA, affiancati dall'operatore Giovanni, a sperimentarsi in una attività di gestione del bar in uno spazio protetto, a contatto con i clienti dell'Office Store; i quattro eventi pubblici della Biblioteca Vivente, che fanno rileggere il pregiudizio sulle "diversità", con un incontro e con la "lettura" di una persona in carne ed ossa; la prestigiosa partecipazione come partner, al fianco di ASST Spedali Civili di Brescia, nel progetto di Fondazione Cariplo "Recovery.net, laboratori per una psichiatria di comunità".

Infine, un tanto doveroso quanto sentito e non scontato ringraziamento a tutti gli operatori e collaboratori della cooperativa che ci hanno aiutato con il loro impegno e il loro dono a guardare avanti, ci hanno dato fiducia perché la cooperativa potesse pensare ancora più in alto e guardare ancora più lontano.

Il risultato d'esercizio del bilancio 2019 evidenzia una perdita di 73.946,20€. Pur se negativo, questo risultato evidenzia un significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2018 che si era chiuso con una perdita di quasi 229.000€.

Analizzando i fattori economici e gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 si evidenzia che il risultato negativo è frutto di fattori, ordinari e straordinari.

La Cooperativa ha beneficiato nell'esercizio di effetti positivi dovuti in primis all'impegno e sostegno di tutta la base sociale, e poi alle attività di riorganizzazione, consolidamento e avvio di alcuni servizi, quali quelli dell'area domiciliare, il miglioramento del margine gestionale dei servizi educativi, il miglioramento del risultato operativo delle varie CRA - in particolare quella di Manerba - e infine la sostanziale stabilità dell'area Salute Mentale. Tra le partite negative, ci si è dovuti cimentare con il parziale decollo della riorganizzazione del servizio Giocabile, che ha presentato ancora un significativo disavanzo. Con il ritardo dell'apertura della Pasticceria sociale Lievita, si è ridotta la capacità di copertura di costi fissi e di costi di avviamento, più pesanti del previsto, con un conseguente forte disavanzo. Infine, è risultato significativo il disavanzo di gestione della CRA di Borgosatollo, dovuto al parziale blocco del turnover degli ospiti, con la conseguente riduzione delle entrate.

#### Area societaria

La compagine sociale della cooperativa La Rondine al 31/12/2019 è così suddivisa:

numero soci 203 di cui 171 Soci lavoratori, 30 Soci volontari, 2 soci persone giuridiche. I dipendenti della cooperativa La Rondine al 31/12/2019 sono 298.

#### Tabella Dipendenti (confronto triennio)

	2019	2018	2017
Lavoratori soci	171	145	147
Lavoratori non soci	127	127	115
Volontari	30	27	28
Persone giuridiche	2	2	0

Il capitale sociale sottoscritto al 31/12/2019 è pari a €34.815,66.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte durante l'anno, il gruppo di Direzione si è riunito 17 volte mentre il controllo contabile, previsto dalla legge, viene esercitato dal revisore Dott. Devoti Giuseppe fino all'11/12/2019, e per il periodo seguente e per la chiusura del bilancio 2019 al neo eletto collegio sindacale, formato dal Dott. Giuseppe Devoti (membro effettivo, Presidente) dalla Dr.ssa Giuliana Gares e Dott. Davide Tosi (membri effettivi), dal Dott. Magnavini Maurizio e Dott. Maurizio Vergoglio (membri supplenti).

L'Assemblea soci nel 2019 è stata convocata 2 volte per l'approvazione del Bilancio e Bilancio Sociale 2018 e della nomina del Collegio Sindacale a seguito della nuova normativa.

Analizziamo ora le aree di servizio della cooperativa.

#### Area Domiciliare

In quest'area sono presenti i seguenti servizi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	RICAVI 2019 (EURO)
SAD	1.919.711
RSA APERTA	
ADI e UCP - DOM	
NOVOLABS E GARDASALUS	

#### Area anziani

In quest'area sono presenti i seguenti servizi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	RICAVI 2019 (EURO)
CRA S. MARIA IMMACOLATA	2.469.890

CRA STELLA ALPINA
CRA S. GIUSEPPE
CRA BEATA IRENE STEFANI
CRA SAN GIOVANNI
RSA F.LLI BERETTA S GIUSEPPE PER LA VALTENESI
ONLUS (fino al 30/6)
SUORE ORSOLINE DI S. ORSOLA S.A. dal 01/04

#### Area educativa

In quest'area sono presenti i seguenti servizi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	RICAVI 2018
AD PERSONAM / VOUCHER / REDDITO AUTONOMIA / MISURA B1	1.878.248
CSE "IL TULIPANO" / SFA "IL GIRASOLE"	
CSS ITACA	
CENTRO ABILITATIVO GIOC-ABILE	
DOPO DI NOI	
PASTICCERIA SOCIALE LieVita	

#### Area salute mentale

In quest'area sono presenti i seguenti servizi.

TIPOLOGIA SERVIZIO	RICAVI 2018
CPA LA RONDINE	853.208
RESIDENZIALITA' LEGGERA	
ALTRI SERVIZI*	

\* (Servizi domiciliari, Il Maglio del Chiese, Housing sociale, Ambulatorio IRIS, Centro Diurno, Consulenze ASST, Biblioteca Vivente)

#### Area formazione

A seguito delle dimissioni della referente della formazione, nel corso dell'anno è stata individuata una nuova figura che ha assunto anche i ruoli di progettista e fundraiser.

Nel 2019 i costi della formazione specifica di servizio sono stati pari a Euro 20.625, mentre i costi della formazione obbligatoria sono stati pari a Euro 11.430. La cooperativa conferma il proprio impegno a 360 gradi, nella consapevolezza che un'impresa deve formare e professionalizzare i propri dipendenti, che rappresentano il primo e il più importante capitale per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia dei propri servizi assistenziali.

Nel corso dell'anno la cooperativa ha aderito all'accordo di collaborazione tra enti pubblici e privati per lo sviluppo di un programma formativo in Valle Sabbia e Alto Garda per la formazione di nuove professionalità socio assistenziali (corso ASA), tramite un corso, finanziato anche dalla cooperativa, che terminerà entro luglio 2020.

Inoltre la cooperativa si è fatta promotrice, insieme alle RSA più significative del territorio dell'Ambito Distrettuale n. 3 e all'Azienda Speciale Consortile che rappresenta i 13 comuni del distretto, dell'avvio di un corso ASA a costi calmierati presso la Scuola Vantini di Rezzato, iniziato a gennaio 2020 ed interrotto causa pandemia.

Fatti notevoli intervenuti dopo la chiusura.

Come detto in apertura, non è possibile non fare riferimento all'emergenza pandemica COVID-19, che ha determinato notevoli modifiche all'intero assetto aziendale, prevalentemente negli elementi organizzativo - logistico, economico - finanziario e di gestione delle risorse umane.

Generalità. I decessi avvenuti in strutture residenziali per anziani sono stati 16. A partire dal 18 marzo sono stati autorizzati ed effettuati su operatori ed ospiti dei servizi n. 213 tamponi orofaringei per l'individuazione del virus, di cui

10 positivi, pari al 5%.

Organizzazione. Gli obblighi e il rispetto delle disposizioni emanate dai diversi DPCM e ordinanze regionali hanno comportato per alcuni mesi la sospensione di alcuni servizi (Assistenza ad Personam in numerosi plessi scolastici, Centro Socio Educativo, Servizio di Formazione all'Autonomia, Centro Abilitativo Gioc-Abile, consulenze riabilitative presso ASST Spedali Civili), la chiusura di servizi produttivi (pasticceria LieVita) e la diminuzione dei ricavi di svariati servizi (ADI, SAD, RSA aperta, voucher educativi).

La gestione dei servizi non sospesi (oltre a quelli con ricavi in diminuzione, tutti i servizi residenziali) ha subito notevoli ripercussioni, in termini di ridefinizione dei protocolli e procedure di esecuzione delle attività, di attivazione di servizi e attività sostitutive.

Risorse umane. Si è reso necessario il ricorso agli ammortizzatori sociali (FIS, CIGO e Cassa in deroga) per 117 lavoratori su 288.

Assetto economico finanziario. La diminuzione del fatturato prevista per l'anno 2020 e misurata nel periodo febbraio – giugno, costituita essenzialmente dai mancati ricavi per servizi chiusi, sospesi o ridimensionati o per impossibilità di riempimento di posti letto, è pari a 592.976,00, l'8,4% del fatturato 2019. I costi generali hanno subito incrementi per la necessità di garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, l'acquisto dei DPI, i costi di manutenzione delle strutture, etc. Anche il costo del personale, al netto dei minori costi per il ricorso agli ammortizzatori sociali, ha subito incrementi, sia per l'aumento delle percentuali di malattia, sia per la necessità di garantire sostituzioni e/o sostegni di personale su alcuni servizi.

#### Conclusioni

Tra pochi giorni festeggeremo il compleanno della cooperativa La Rondine, il 34esimo; insieme agli auguri, doverosi a tutti coloro che nel passato e nel presente hanno contribuito a rendere grande e solida questa realtà, non possiamo non pensare agli impegni che ci attendono nel prossimo futuro:

- nonostante le problematiche di diversa natura che affliggono le imprese sociali e la nostra società, assumere un atteggiamento pieno di speranza e propositivo per essere ancora in grado di sviluppare azioni innovative e sostenibili;
- lavorare per un maggiore coinvolgimento dei soci e dei dipendenti verso uno stile maggiormente condiviso e una sempre più efficace realizzazione della mission aziendale.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel prospetto che segue si riepilogano le informazioni richieste dalla disposizione intitolata, in relazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019.

In relazione agli eventuali Aiuto di Stato percepiti dalla cooperativa, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

- 18/12/2019 garanzia ottenuta da Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale Spa € 7.276, causale Fondo di Garanzia L. 662/96;

- 07/08/2019 Cinque per Mille € 2.908.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia una perdita di esercizio di € 73.946 che, da parte nostra, proponiamo di ripianare mediante l'utilizzo del Fondo Riserva Legale.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di ripianamento della perdita di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Franzoni Maria Orsola